

L'INIZIATIVA ❖ I deputati del Pdl **Cassinelli** e Scandroglio danno il via a un ciclo d'incontri

# E il centrodestra lancia "l'altra cultura" genovese

*Dalla rapallizzazione al quartiere Diamante fino all'entroterra  
L'obiettivo: «Sfatiamo il dogma dell'egemonia di sinistra»*

DIEGO CURCIO

**M**ala cultura è di destra o è di sinistra? Probabilmente non ha nessun colore politico o tutt'al più conserva qualche sfumatura. Ma a scanso d'equivoci Roberto **Cassinelli** e Michele Scandroglio, deputati del Popolo della libertà, lanciano una sfida, che ha il sapore della provocazione e, per di più, inizia con una domanda: "E l'altra cultura a Genova?". Un quesito con cui si sottintende che, nella nostra città, il clima intellettuale esiste e, comunque, è piuttosto vivo. Anche se qualcuno - come i due parlamentari del Pdl - fatica a riconoscersi. Insomma la cara vecchia egemonia culturale della sinistra. Rilanciata in questi anni soprattutto da Silvio Berlusconi e diventata terreno di scontro politico e di studio accademico. E che, con la fine delle ideologie e l'avvento della seconda Repubblica, ha subito qualche rimescolamento.



Dopo anni di tabù Tolkien e Pound sono stati dogmatizzati a sinistra, come Gramsci e Calvino vengono letti anche a destra. E allora di cosa stiamo parlando? A livello locale, e quindi genovese, tanto per tornare all'argomento di partenza, i temi "caldi", secondo **Cassinelli** e Scandroglio, sono l'estetica urbana di Begato, la rapallizzazione, il centro storico, l'entroterra, il Castello della Pietra di Vobbia e le bellezze perdute del nostro territorio. «Un enorme giacimento di petrolio - come lo definisce Scandroglio - che la sinistra non ha saputo sfruttare a dovere e che può portare una

nuova ricchezza per tutti». «In questi ultimi vent'anni non c'è mai stata la volontà di affrontare certi temi - gli fa eco **Cassinelli** - e con questo ciclo di incontri, a cadenza bime-

strale che da lunedì prossimo fino al 2011 ci accompagneranno per un anno intero, vogliamo riaprire una discussione, ascoltando voci diverse e appartenenti alle tante sensibilità della nostra città». Il grimaldello che ha fatto balenare l'idea, raccontano i due deputati, è stata la polemica dell'attore Luca Bizzarri sulle condizioni del centro storico genovese. Ma è soprattutto sul carattere provocatorio dell'iniziativa, che la coppia di deputati pidellini punta per differenziarsi dagli avversari. «Il dogma che la cultura sia di sinistra va smontato - affonda ancora **Cassinelli** - Prendiamo la rapallizzazione: si è trattato solo di uno scempio naturalistico o ha portato anche qualche beneficio? E ancora il centro storico: qual è il ruolo della movida sulla sua

"sghettizzazione". Questa città sta precipitando in un inesorabile declino perché non ha mai avuto il coraggio di fare nulla. E noi desideriamo dare un impulso culturale per provare a cambiare questo corso». E chissà che in questi incontri non si cominci a selezionare anche qualche nuovo nome da candidare alle elezioni comunali. Anche se sia Scandroglio sia **Cassinelli** precisano: «Non stiamo dando vita né a una nuova corrente né a una fondazione. L'unico obiettivo è quello di mettere a disposizione delle risorse culturali importanti». Anche se con uno sguardo rivolto al lato "economico" della questione. «Qualche volta bisognerebbe fare i conti con la realtà - chiosa Scandroglio - e chiedersi come mai i musei abbiano bisogno delle sovvenzioni e i tornei di beach volley o di calcetto producano degli utili. Anche questa è una provocazione. Ma non possiamo far finta che non esista»

Un anno di dibattiti e confronti

Idea nata da polemica di Bizzarri

La cadenza sarà bimestrale

Uno sguardo anche al lato economico

«Città in continuo declino»

«Non è una nuova corrente»

## I TEMI CALDI DEL PROGRAMMA

### Begato

#### UN'OCCASIONE DI SVILUPPO PERDUTA

Il prossimo tema che verrà sviluppato dal ciclo di incontri promossi da **Cas-sinelli** e Scandroglio riguarda il quartiere di Begato. Il titolo del convegno è: "Estetica urbana" e affronta il tema del contributo economico che possono dare le trasformazioni architettoniche cittadine.



### MOVIDA E CENTRO STORICO

La città vecchia, i vicoli e la movida. Come si coniugano questi aspetti con la sicurezza e le richieste di abitanti, commercianti e genovesi che frequentano il centro storico.

## LUNEDÌ ALLA BERIO

### Primo incontro su Gramsci

Saranno Silvio Ferrari, docente di lingue slave, ex assessore comunale del centrosinistra e membro del Consiglio di amministrazione del Carlo Felice e l'onorevole Giancarlo Lehner i primi



Antonio Gramsci

due ospiti del programma di incontri organizzato all'interno del ciclo "E l'altra cultura a Genova". Il tema del convegno, che si terrà lunedì alle 17,30 alla biblioteca Berio di via del Seminario, è "La famiglia Gramsci in Russia", e partirà proprio dall'omonimo libro di Lehner, pubblicato per Mondadori, che parla del ruolo

di Palmiro Togliatti nella gestione dell'"affare" Gramsci. Un confronto in chiave contemporanea di due posizioni storiche in conflitto, a cui daranno un contributo anche Roberto Sinigaglia, docente di Storia dell'Europa orientale a Genova e il giornalista del Secolo XIX Renato Tortarolo, in qualità di moderatore.

## Quesiti

### MEGLIO IL MUSEO O IL BEACH VOLLEY?

Il quesito potrà apparire insolito, ma parte da una provocazione dell'onorevole Michele Scandroglio del Pdl: «Come mai i musei hanno bisogno di continue sovvenzioni per riuscire ad andare avanti, mentre i tornei di beach volley o quelli di calcetto funzionano benissimo? So che può apparire un'affermazione spiazzante, ma è comunque la realtà dei fatti. Ed è giusto che anche noi ci poniamo queste domande». Insomma secondo l'esperto del Popolo della libertà, per certe iniziative, mancherebbe l'appeal. Quale sia la ragione di questo squilibrio è tutta da vedere.

